

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Il Progetto

La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con il Programma di mandato 2020-2025, intende mettere a dimora 4 milioni e mezzo di piante in 5 anni, uno per ciascun abitante della Regione, per vincere la sfida del cambiamento climatico con il contributo di alberi e arbusti.

Il Patrimonio forestale regionale, già ragguardevole, supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ma ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva. Inoltre il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all’interno di aziende agricole.

La Regione intende incrementare il proprio polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di “**infrastrutture verdi**” nelle città, ripristinare l’ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria.

Ne consegue la necessità di favorire la diffusione di formazioni forestali in grado di apportare **effetti multipli a beneficio dell’ambiente** tra i quali vanno ricordati: il miglioramento della qualità dell’acqua mediante l’assorbimento dei carichi inquinanti, l’abbattimento di polveri e rumori, il contenimento dell’effetto serra attraverso l’assorbimento di anidride carbonica. I boschi rappresentano inoltre elemento di riequilibrio idrogeologico del territorio e di miglioramento della biodiversità attraverso un’azione di tutela della fauna selvatica. Infine, nuovi lembi di formazioni forestali in pianura potranno diventare, per il cittadino, luogo dove svolgere attività di ricreazione, mentre per le giovani generazioni costituiranno un’occasione importante di approccio all’ambiente.

Il progetto che si sta delineando si sviluppa attraverso **una pluralità di azioni funzionali** agli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all’interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d’acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio.

Con questo progetto si intende incrementare in modo significativo il patrimonio forestale regionale, prioritariamente nelle aree di pianura, facendo particolare attenzione alle aree urbane e periurbane, mirando a un incremento che sarà compreso tra 4-5.000 e 10-15.000 ettari a seconda dei tipi di formazione arborea che saranno realizzati da cittadini, associazioni e Enti pubblici, nel periodo 2020-2024;

In particolare, a partire dal 2020, la Regione intende attivare la prima azione piantando fino a 500 mila piante equivalenti a una superficie boscata compresa tra 500 e 1.500 ettari sempre in funzione dei tipi di formazione arborea che saranno realizzati;

Realizzare nella sua interezza il progetto significa **assorbire annualmente un importante quantitativo di CO₂** che, facendo riferimento all'Inventario Forestale Nazionale, a seconda delle specie che saranno scelte dagli abitanti dell'Emilia-Romagna si collocherà indicativamente tra 35.000 e **45.000 ton/anno**.

Un quantitativo di gas serra importante che merita di diventare anche CO₂ stoccata (carbon stock) nel legname futuro ottenuto da questi alberi. In pratica, al fine di rendere durevole l'effetto dell'intervento realizzato, queste piante quando giunte a maturità, e comunque a fine ciclo, devono essere destinate prevalentemente a usi diversi da quello energetico al fine di conservare, per il maggior tempo possibile, il carbonio immagazzinato.

Con la realizzazione del progetto, questi 4.5 milioni di alberi determineranno un incremento di verde arboreo pro capite paria a 8,8 mq. Considerando che oltre il 50% delle piante verrà collocato a dimora in aree urbane e periurbane, l'aumento medio della superficie di verde urbano arborato ammonta a 5 mq., portando la media regionale attuale da circa 25 mq. a poco meno di trenta.

Le Azioni

A livello regionale il progetto si sviluppa su tre principali **focus tematici/azioni**:

1. **Azione A: Rigenerazione urbana delle città, riqualificazione verde urbano e forestale** (2,5 mil. piante)
2. **Azione B: Progetti a tema per realizzazione di nuovi boschi, corridoi ecologici e sistemi agroforestali** (1 mil. piante)
3. **Azione C: Interventi per la mitigazione di infrastrutture, interventi compensativi e di riqualificazione paesaggistica e altre piantagioni forestali** (1 mil. piante).

La **prima azione A** sarà attivata a partire da ottobre 2020 e prevede la fornitura gratuita di piante forestali, tramite vivai privati accreditati, a cittadini e loro associazioni ed enti pubblici, affinché provvedano alla loro piantagione e cura, in particolare nei primi anni per una migliore riuscita e rapido sviluppo.

Parallelamente a questa iniziativa attraverso i vivai regionali si continuerà a fornire ai Comuni giovani alberi per consentire agli stessi di adempiere agli obblighi previsti dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10 di mettere a dimora **un albero per ogni nuovo bambino** nato nel corso dell'anno e più in generale anche per quegli interventi di realizzati da imprese ai quali i Comuni riconoscano un valore di pubblica utilità in coerenza con le finalità perseguite dal progetto regionale.

Attraverso la distribuzione gratuita di piante, prima azione di avvio del progetto, si vuole ottenere un effetto sinergico che unendo le forze degli Enti pubblici, dei cittadini e delle associazioni possa avviare un'operazione di riqualificazione ambientale in grado di garantire una conseguente valorizzazione e qualificazione del territorio, ottenendo un aumento del benessere abitativo nelle aree urbane e un potenziamento dei servizi ecosistemici prodotti dagli alberi e dalle foreste nell'intero territorio regionale.

Per l'attuazione dell'**azione B: Progetti a tema per realizzazione di nuovi boschi, corridoi ecologici e sistemi agroforestali** saranno necessari approfondimenti preliminari in merito all'individuazione delle aree, dei soggetti coinvolti e delle tipologie di impianto in funzione degli obiettivi perseguiti.

Quest'azione persegue obiettivi puntuali e finalizzati a dare risposta a problemi specifici in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione. Per questo motivo sono necessari tempi più lunghi per il suo inizio a causa della necessità di individuare i soggetti attuatori, le aree nelle quali realizzare gli interventi, la redazione di progetti di qualità e il reperimento di risorse adeguate per la loro attuazione.

La realizzazione di quest'azione prevede le seguenti sotto azioni in funzione delle aree in cui si interviene e delle criticità presenti:

- la realizzazione di boschi, aree verdi e siepi da parte di enti pubblici tramite uno specifico programma di interventi finanziato dalla regione o da altri soggetti attuatori per progetti di riqualificazione del territorio;
- la realizzazione di boschi aree verdi e siepi effettuate da imprenditori agricoli anche a seguito dell'adesione a misure del PSR, prevalentemente su terreni di proprietà pubblica dati in concessione (es. golene fluviali e altre aree demaniali) previa individuazione delle aree idonee nell'ambito di uno specifico progetto.

L'azione sarà attivata a partire dall'anno 2021 previa individuazione delle aree e predisposizione e approvazione dei progetti esecutivi o dei bandi per la concessione condizionata delle aree. Le piante saranno poste a dimora a partire dagli anni 2022 -2024.

Un esempio di tali iniziative che pienamente rientra in questa azione potrà coinvolgere i territori regionali interessati dalla ciclovia VENTO e le aree contermini.

L'idea è quella di sviluppare un progetto integrato agricoltura, foreste e turismo per rilanciare i territori rurali della pianura interna lungo il fiume Po e i suoi affluenti, in corrispondenza con il tracciato della ciclovia VENTO, per ricostruire in chiave moderna antichi paesaggi padani in un mosaico di boschi, siepi campestri, alberature, coltivazioni specializzate da legno e colture agricole, attraverso un partenariato pubblico privato che vede negli agricoltori e in altri soggetti gli attori principali per rivitalizzare il territorio attraverso il riequilibrio delle componenti naturali che eviti la compromissione dei servizi ecosistemici, riqualificando il paesaggio storico e agendo prevalentemente su aree marginali a vantaggio di tutta la collettività.

Per l'attuazione **dell'azione C: Interventi per la mitigazione di infrastrutture, interventi compensativi e di riqualificazione paesaggistica e altre piantagioni forestali** sono da favorire e incentivare quelle iniziative già in fase di progettazione che costituiscono un importante esempio di collaborazione tra pubblico e privato. Sono in corso di valutazione di fattibilità alcuni progetti promossi da amministrazioni comunali e imprese su tutto il territorio regionale: queste iniziative potranno generalmente avvalersi della fornitura gratuita delle piante da vivai forestali regionali. Rientrano in questa categoria anche gli interventi di mitigazione delle grandi opere pubbliche infrastrutturali in corso di approvazione e realizzazione per le quali è necessario che già in fase di progettazione preliminare vengano definiti gli elementi essenziali per la realizzazione delle compensazioni e mitigazioni; tra questi in particolare l'individuazione delle aree, le tipologie di impianto, le opere di manutenzione periodica e i soggetti gestori degli impianti forestali che dovranno operare nel rispetto di un piano di gestione.

Le aree prioritarie per la realizzazione degli interventi sono:

1. le aree urbane e periurbane;

2. le aree contigue a infrastrutture viarie a basso impatto e ciclovie (es. Tratto regionale interessato dal progetto ciclovia turistica VEN-TO, che collegherà Torino a Venezia lungo il Po, altri progetti analoghi);
3. la rete ecologica regionale in particolare quella presente nelle zone perifluviali presenti nella pianura emiliano-romagnola;
4. le fasce boscate connesse alla realizzazione di grandi infrastrutture viarie (TiBre, Cispadana, Campogalliano-Sassuolo, Passante di Bologna, terza corsia A13, quarta corsia A14) le previsioni di superfici boscate finanziate dagli interventi ammontano a circa 450 ha.;
5. Altre aree pubbliche o private individuate come superfici utili per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Le Piante

Per quanto riguarda le caratteristiche del materiale vivaistico, oltre al possesso degli ovvi requisiti previsti dalla normativa (vigente), risulta fondamentale dare le corrette indicazioni a chi si impegna a realizzare le piantagioni, dando il **giusto valore al legame esistente fra pianta e ambiente**.

E' infatti necessario, affinché gli interventi effettuati risultino realmente efficienti, che ogni pianta venga collocata dove, per propria natura, è abituata a vivere e, per fare questo, è indispensabile redigere linee guida in grado di spiegare sia l'importanza degli alberi che il loro "modus vivendi". Quota altimetrica ottimale nella quale le singole specie si adattano, tipo di suolo che preferiscono, esigenze idriche.

Ma oltre a questi aspetti basilari, si rende anche necessario provvedere a una netta suddivisione fra interventi da realizzarsi in zone urbane, periurbane e rurali.

Nelle zone urbane, infatti, vanno tenuti in forte considerazione gli aspetti "sociali" delle piante. La tossicità alimentare e la pericolosità meccanica in primis, senza però dimenticare i problemi derivati dalla maggiore o minore incidenza dal punto di vista allergenico.

Nei perimetri urbani maggiore è anche l'attenzione che va dedicata all'aspetto estetico e paesaggistico favorendo, quando possibile, le specie autoctone. In alcuni casi si può prevedere l'utilizzo di specie alloctone, facendo particolare attenzione alla loro adattabilità e a non utilizzare quelle riportate nell'elenco di specie esotiche invasive di rilevante interesse per l'economia, la salute pubblica e la biodiversità (art. 4 del Regolamento 1143/2014 dell'Unione Europea).

L'approccio per i territori periurbani e rurali è invece diverso dovendo puntare, negli interventi programmati e progettati, su una maggiore tutela della naturalità dei luoghi e sull'utilizzo di piante autoctone.

L'utilizzo di piante autoctone debitamente collocate garantisce sicuramente una maggior riuscita dell'intervento e, conseguentemente, una maggior resistenza nel tempo.

Specie forestali e zone idonee per l'impianto: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/come-funziona/specie-forestali-e-zone-idonee-per-limpianto>.

Per quanto riguarda l'anno **2020**, come si è accennato, è prevista la distribuzione di **oltre 500 mila piante cittadini e loro associazioni ed enti pubblici**, distribuzione che avverrà a partire dall'**1 ottobre attraverso i vivai accreditati** presso la Regione, con le modalità descritte sul sito web dedicato al progetto: <https://radiciperilfuturoer.it>.

Per quanto riguarda **le imprese queste potranno rivolgersi, attraverso i Comuni**, alla Regione per ottenere piante per interventi aventi finalità coerenti con il progetto attraverso i vivai forestali regionali.

Le piante collocate a dimora attraverso questa iniziativa **dovranno essere conservate, tranne casi di forza maggiore fino alla fine del ciclo biologico** fatto salvo quanto previsto dalla normativa specifica dei Comuni in materia di verde urbano e di altre norme del settore forestale, nonché delle disposizioni che regolamentano la sicurezza pubblica.

In generale non sono compatibili con il progetto le piantumazioni finalizzate alla produzione di biomasse, la pioppicoltura e l'arboricoltura da legno.

Per approfondire:

- Il sito del progetto: <https://radiciperilfuturoer.it>
- Il bando: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>
- Elenco vivai accreditati: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/vivai>
- Tipologie di piante e principali caratteristiche: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/come-funziona/tipologie-alberi-e-caratteristiche>
- Un albero per ogni neonato: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/le-foreste-dellemilia-romagna/un-albero-per-ogni-neonato>